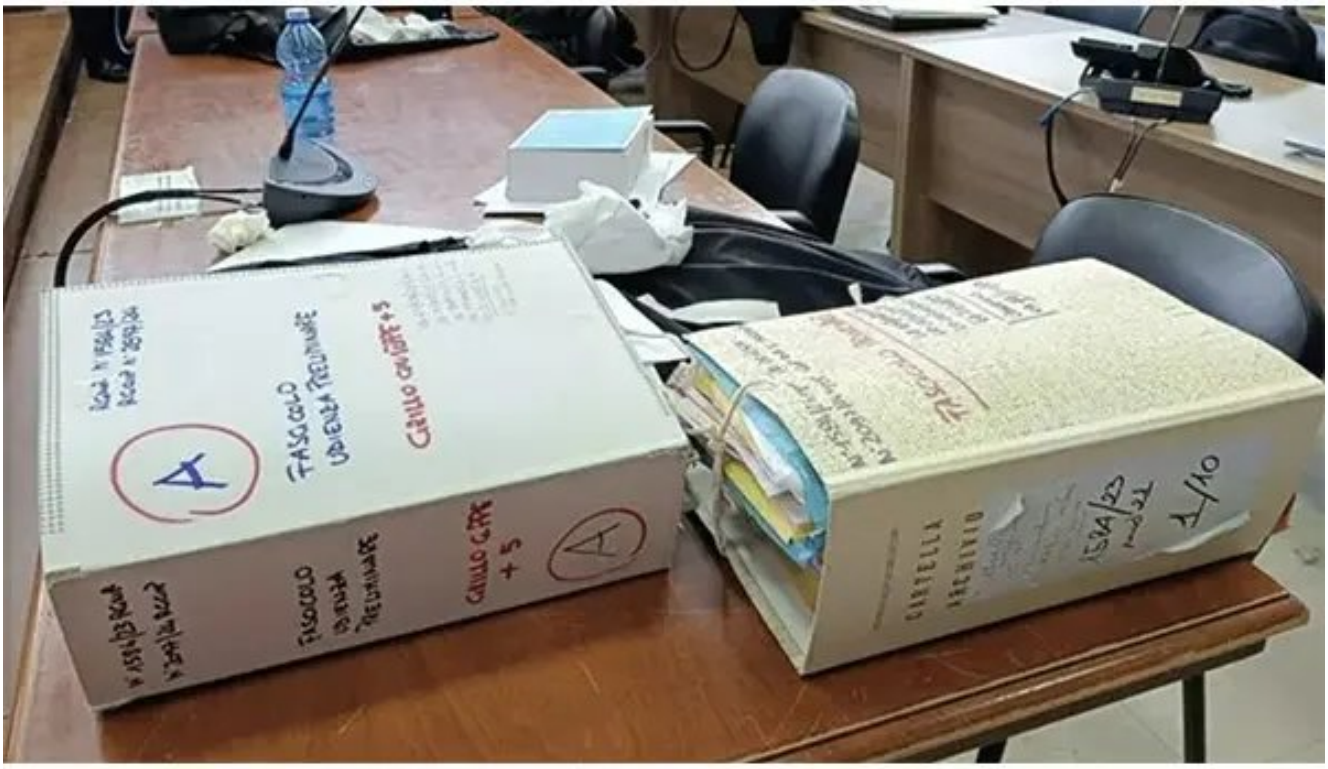
Processo naufragio Cutro, tensione in aula sui documenti Frontex e sui dati audio

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Udienza a Crotone tra dubbi tecnici e atti riservati

Nuovi sviluppi nel **processo sul naufragio di Cutro**, uno dei casi più drammatici degli ultimi anni in Italia. Durante l'udienza tenutasi a Crotone, sono emerse criticità rilevanti legate sia alla gestione di **documenti riservati Frontex** sia all'**integrità dei dati audio** utilizzati nelle indagini.

Il procedimento riguarda i presunti ritardi nei soccorsi al caicco **"Summer Love"**, affondato a Steccato di Cutro il 26 febbraio 2023, tragedia che causò la morte di **94 persone**. Sul banco degli imputati ci sono sei militari: quattro appartenenti alla Guardia di Finanza e due alla Guardia Costiera, accusati di **omicidio colposo** e **naufragio colposo**.

Il nodo dei documenti Frontex riservati

Uno dei punti centrali dell'udienza ha riguardato la gestione di **atti sensibili provenienti da Frontex**, l'agenzia europea per il controllo delle frontiere.

Le difese degli imputati hanno chiesto l'acquisizione di alcuni documenti trasmessi dopo la chiusura delle indagini. Tuttavia, il pubblico ministero ha sottolineato che si tratta di **documentazione classificata**, attualmente oggetto di verifica sul livello di segretezza.

La situazione si è complicata quando uno dei legali ha dichiarato di essere già in possesso di tali

documenti, ricevuti dalla cancelleria. Questo ha aperto un vero e proprio “giallo”: resta infatti da chiarire se si tratti degli stessi atti ritenuti riservati o di materiale differente.

Dubbi sull’integrità dei dati audio

Altro elemento chiave del dibattimento riguarda la validità dei **dati audio acquisiti durante le indagini**.

L’ingegnere consulente della Procura ha ammesso di non aver assistito personalmente all’estrazione dei dati dalla Capitaneria di porto, spiegando di aver ricevuto i file già preparati su supporto digitale. Una dichiarazione che ha sollevato interrogativi importanti:

- impossibilità di escludere l’esistenza di **altri dati non forniti**
- mancanza di certezza sull’**autenticità e integrità dei contenuti**

A rendere il quadro ancora più complesso è stata la segnalazione della possibile assenza di un file audio nella sequenza temporale, elemento che potrebbe incidere sulla ricostruzione dei fatti.

Le contestazioni della difesa

Le difese hanno incalzato i consulenti tecnici su diversi aspetti:

- modalità di **conservazione forense dei dati**
- presenza di **interferenze nelle registrazioni**
- recupero di un file audio di pochi secondi, inizialmente considerato mancante

Secondo quanto emerso, il file ritrovato sarebbe privo di contenuto significativo, definito come un **“file muto con interferenze”**. Inoltre, sono stati evidenziati rumori e fruscii nelle registrazioni provenienti dal Gan di Taranto, che potrebbero compromettere la qualità delle prove.

Un processo complesso e delicato

Il **processo sul naufragio di Cutro**si conferma estremamente complesso, sia dal punto di vista tecnico che giuridico. Le questioni emerse in aula evidenziano quanto sia delicata la gestione delle prove digitali e dei documenti riservati, soprattutto in un caso di così grande rilevanza pubblica e umana.

La prossima udienza è fissata per il 7 aprile alle ore 14:30, quando sarà ascoltato un nuovo consulente tecnico della Procura. Il procedimento continuerà a essere seguito con grande attenzione, anche alla luce delle implicazioni che potrebbe avere sulla gestione futura delle operazioni di soccorso in mare.

Presunzione di innocenza

Si ricorda che, ai sensi dell’articolo 27 della Costituzione italiana e della normativa vigente in materia di presunzione di innocenza, tutti gli indagati sono da considerarsi innocenti fino a sentenza definitiva di condanna.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/processo-naufragio-cutro-tensione-in-aula-sui-documenti-frontex-e-sui-dati-audio/151937